

Dal teodolite di Ertel alla farmacia rococò

Un impressionante itinerario di scienza e tecnologia, tra musei ottocenteschi e centri di ricerca internazionali



L'interno della Farmacia degli incurabili (particolare)

NAPOLI. A Napoli, città d'arte e di cultura, la scienza è attiva e vitale ma è anche storia e tradizione secolare. Dal suo antico intrecciarsi con pratiche magiche e alchemiche, il sapere scientifico ha conquistato un ruolo di eccellenza nella cultura napoletana, facendo di Napoli un polo di attrazione internazionale nella produzione di tecniche e saperi. Lo testimonia la cospicua presenza di **musei** e **strutture espositive** dedicati a **scienza** e **tecnologia**, da quelli di tradizione ottocentesca a quelli più

moderni. Il primo Science Centre italiano è la **Città della Scienza** in via Coroglio (il cui museo fu distrutto dall'incendio doloso del 3 marzo 2013), l'ultima istituzione in ordine di tempo a documentare questo antico rapporto che da oltre un secolo vede impegnati strutture universitarie e centri di ricerca in un'importante opera di divulgazione. Intorno all'**Università di Napoli** (oggi «**Federico II**»), prima università statale e laica d'Europa, è nato un tessuto di strutture destinate a raccogliere materiali e strumenti di rilevanza culturale e scientifica, ancora oggi operativi e di prestigio. Molte tra queste sono dislocate nel cuore del **centro storico**, formando un **itinerario** parallelo ai più noti percorsi d'arte. Intorno a via Mezzocannone sono situati i musei riuniti nel **Centro Musei delle Scienze Naturali e Fisiche**: i musei di **Mineralogia**, **Zoologia**, **Antropologia** e **Fisica**, nell'antico Collegio massimo dei Gesuiti in via Mezzocannone 8 e il **Museo di Paleontologia**, nel Complesso seicentesco dei Santi Marcellino e Festo in largo san Marcellino 10. Sono istituzioni ricche di documenti e reperti: circa **150mila esemplari** raccolti dalla **fine del '700** su una superficie totale di **2.500 metri quadrati**. Capostipite fu il **Real Museo Mineralogico**, inaugurato nel 1801 da Ferdinando IV, eminente centro di ricerca scientifica nazionale, sede, tra l'altro, del VII Congresso degli Scienziati Italiani nel 1845. Dalla sua fondazione e dalle sue collezioni si sono sviluppate varie ramificazioni, fino al **Museo di Paleontologia** istituito nel 1932. Il Centro si articola in sale di valore storico nelle quali sono conservate le **collezioni mineralogiche**, nella sala settecentesca dell'ex collegio dei Gesuiti, **zoologiche**, nelle sale ottocentesche, e **paleontologiche**, nella sala seicentesca dei Santi Marcellino e Festo. Nel refettorio restaurato nel 2003-04 è ospitato il **Museo di Fisica**, istituito nel 1983; ulteriori sale sono state recentemente assegnate alle collezioni antropologiche. Il **Museo di Anatomia Veterinaria**, ubicato in una sala di oltre 200 metri quadrati annessa al medesimo Dipartimento universitario della «Federico II», non è inserito nella rete museale. Nato nel 1798 insieme alla Scuola Veterinaria, raccoglie numerose collezioni tra cui quelle di **embriologia** e un vasto repertorio di **scheletri** interi di tutti gli **animali domestici**. Nella stessa area cittadina è collocato il **MUSA-Museo Universitario delle Scienze e delle Arti della Seconda Università di Napoli**, dislocato in varie sezioni. In via Armanni nel Convento di Santa Patrizia vi è la sezione di **Anatomia**, creata da Giovanni Antonelli, docente di anatomia dal 1870 al 1914 che riordinò una vasta raccolta di **preparati d'epoca** (anche cinquecentesca e seicentesca) dando forma alla collezione. In via Costantinopoli è ubicata la sezione di **Farmacologia**, nata intorno alle collezioni del gabinetto di materia medica creato da Francesco Briganti nel 1862. Questa sezione raccoglie una notevole quantità di **reperti** e **apparecchiature** attestanti l'evoluzione della ricerca scientifica in particolare nella farmacologia. Di nuovissima istituzione è la sezione **Artistica**, situata a Santa Maria Capua Vetere nella sede del DILBEC-Dipartimento di Lettere e Beni Culturali. È composta da un cospicuo numero di **opere d'arte contemporanea** prestate dal BAD Museum di Casoria, che costituiscono la raccolta «Le Aule dell'arte», che si accresce con donazioni e depositi di artisti e collezionisti coinvolti nel progetto ideato dalle cattedre di Storia dell'Arte contemporanea e di Museologia nel 2011. Omonimo per denominazione, il **MUSA-Musei delle Scienze Agrarie di Portici** è un'altra tappa dell'itinerario scientifico partenopeo appena fuori porta. È collocato nella **Reggia di Portici** (fatta costruire nel 1738 dal re Carlo di Borbone e dalla moglie Amalia di Sassonia come residenza estiva) dove da oltre un secolo ha sede la **Facoltà di Agraria**. All'interno del **MUSA** sono ricompresi l'**Orto Botanico di Portici**, il complesso dei **Musei della Scienza agraria** (**Museo Botanico**, **Museo Entomologico**, **Museo Mineralogico**, **Museo di Meccanica Agraria** e **Museo Anatomo-zootecnico**), la **Biblioteca storica** dei musei e le **strumentazioni scientifiche** di agraria, botanica e topografia. Il **MUSA** gestisce inoltre l'**Herculanense Museum**, istituito nel 2009 sulla scorta di un accordo con la Soprintendenza e la Provincia. In linea con l'antica tradizione borbonica, espone **reperti** provenienti dagli scavi di **Ercolano**, **Pompei** e **Stabia**. Altre due importanti testimonianze della centralità della scienza a Napoli sono il **Museo degli Strumenti Antichi** dell'**INAF-Istituto Nazionale di Astrofisica**, presso l'Osservatorio Astronomico di Capodimonte e la **Stazione Zoologica Anton Dohrn**, che ospita l'**Acquario Pubblico**, entrambi di epoca ottocentesca. Sono due centri di ricerca di eccellenza internazionale, al cui interno sono conservate strumentazioni e testimonianze di considerevole valore storico. Istituito nel 1812 da Ferdinando I di Borbone, l'Osservatorio Astronomico accoglie una collezione di **strumenti astronomici** efficienti e restaurati, tra i quali il **cannocchiale di Merz** e il **teodolite di Ertel**. In orari notturni i visitatori possono partecipare a osservazioni guidate della volta celeste. La Stazione Zoologica Anton Dohrn, inaugurata nel 1874 e interamente rivolta a fauna e flora mediterranee, è uno tra i primi Acquari pubblici d'Europa, mantiene inalterato il suo antico impianto ed è una testimonianza unica al mondo di acquario ottocentesco, tuttavia in continua evoluzione grazie all'attività della Stazione di ricerca. Di particolare pregio storico artistico è infine il complesso che ospita il **Museo delle Arti sanitarie**, primo nucleo museale della storia della medicina, ubicato all'interno dell'**Ospedale degli incurabili**, ex monastero delle Convertite. Il Museo comprende una sala **biblioteca** e quattro sale espositive in cui sono sistemati la collezione di **libri** e **strumenti medici**, **stampe** e **beni storico-sanitari** di antiche strutture ospedaliere che preservano la memoria della scuola medica napoletana e meridionale. Il Museo è in una struttura di fondazione cinquecentesca, dal cui cortile, attraverso uno scalone settecentesco, si accede al capolavoro barocco-rococò: la **farmacia storica** che fu laboratorio e luogo di rappresentanza per l'élite scientifica dell'**illuminismo napoletano**. Questi luoghi sono visitabili assieme al **Chiostro di Santa Maria delle Grazie** a Caponapoli, che ospitò l'Accademia degli oziosi, all'**Orto medico «Giardino dei semplici»**, in cui venivano coltivate le erbe per le preparazioni galeniche della farmacia, e alla cinquecentesca **Capella Montalto**.

Centro Musei delle Scienze Naturali e Fisiche (Real Museo di Mineralogia; Museo di Zoologia; Museo di Antropologia; Museo di Fisica), via Mezzocannone 8, Napoli; Museo di Paleontologia, largo San Marcellino 10, Napoli; per tutti tel. 081/2537587, www.cmsnf.it
Museo di anatomia veterinaria, via Federico Delpino 1, Napoli, www.mav.unina.it
MUSA-Museo Universitario delle Scienze e delle Arti della Seconda Università di Napoli (Sezione di Anatomia, Sezione di Farmacologia, Sezione Artistica, Sezione di Stomatologia e Sezione Bibliografica), via Luciano Armanni 5, Napoli, tel: 081-5667747, www.unina2.it
Musei del Real Sito di Portici (Orto Botanico di Portici), MUSA-Musei delle Scienze Agrarie (Museo Botanico, Museo Entomologico, Museo Mineralogico, Museo di Meccanica Agraria, Museo Anatomo-zootecnico), Biblioteca storica dei musei, Collezione strumentazioni scientifiche ed Herculaneum Museum: Reggia di Portici, via Università, 100, Portici (NA), tel. 081/2532016, www.centromusa.it
Osservatorio Astronomico di Capodimonte, salita Molariello 16, Napoli, tel. 081/5575111, www.oacn.inaf.it
La Stazione Zoologica Anton Dohrn, villa Comunale, Napoli, tel. 081/5833111; www.szn.it (chiuso per lavori)
Museo delle arti sanitarie e dell'Ospedale degli Incurabili, Ospedale degli Incurabili, via Maria Longo 50, Napoli, lun-ven 9,30-13 o su prenotazione, tel. 081/440647, www.museoartisanitarie.it

